

I REATI URBANISTICO - EDILIZI LA RESPONSABILITÀ DEI TECNICI

Illecito penale Il professionista

Ingegnere

Architetto

Geometra



Vari ruoli

Progettista

Responsabile ufficio tecnico

Collaudatore

Direttore dei lavori



Responsabilità penale

REATO

• Delitti

Ergastolo – reclusione – multa

- Soggetto attivo - agente

Indagato - imputato

Soggetto a cui è attribuito il reato dal p.m.

Concorso reati dolosi, art.110 c.p.

• Contravvenzioni

Arresto e/o ammenda

- Soggetto passivo – vittima - danneggiato

Persona offesa – parte civile

Colui che ha subito il fatto di reato

Concorso reati colposi, art.113 c.p.

STRUTTURA REATO

TEORIA BIPARTITICA

- Elemento oggettivo

Condotta

Nesso causale

Evento art. 40 c.p.

Elemento soggettivo

Dolo

Colpa

Preterintenzione

art. 43 c.p.

POSIZIONE DI GARANZIA CASO INGEGNERE

- Obbligo giuridico di evitare l'evento dannoso o pericoloso - art. 40 cpv codice penale



Prevedibile ed evitabile

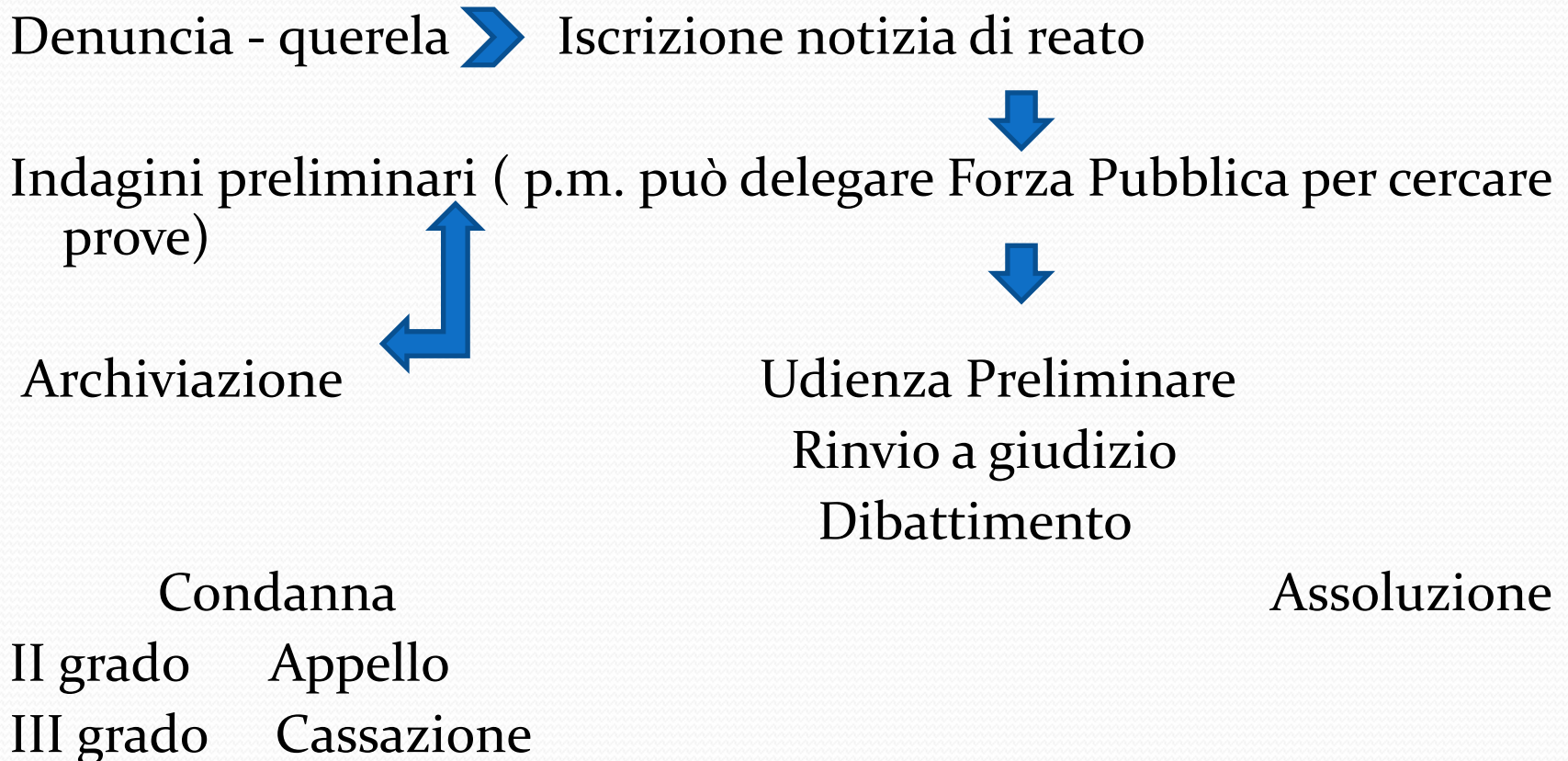


Condotta colposa



Imprudenza, negligenza imperizia, violazione regole specifiche

PROCESSO PENALE FATTO - REATO



ATTIVITÀ EDILIZIA PROFESSIONISTA

Presupposti soggettivi tecnico certificatore - progettista



art. 29 DPR 380/01 - persona esercente un servizio di pubblica utilità



Qualifica di “ingegnere” → art. 46 DPR 328/01



Laurea/ abilitazione professionale/ registro unico ingegnere
/ iscrizione albo professionale



In assenza

Esercizio abusivo di una professione ex art. 348 c.p.

IL DIRETTORE DEI LAVORI INGEGNERE

Viene scelto dal committente e segue il regolare andamento di un cantiere in cui l'appaltatore esegue opere



POSIZIONE DI GARANZIA

1. Capitolato tecnico
2. Organizza e stabilisce strumenti necessari per esecuzione lavori
3. Numero persone necessarie
4. Controllo sicurezza cantiere e gestione rischi

RESPONSABILITÀ

art. 29 DPR 380/01

1. Disinteresse senza rinuncia o per aver ritardato dimissioni
2. Mancanza permesso di costruire, art.113 c.p. con costruttore se è assente il controllo
3. Rinuncia e recesso direzione dei lavori

IL PROGETTISTA

Colui che redige un progetto tecnico o architettonico

Art. 29 DPR 380/01



Analisi e definizione delle specifiche tecniche di progetto in accordo con il cliente, compatibilmente alle normative di settore



Con la propria relazione attesta la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici



Posizione di garanzia



Attesta la conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, l'esistenza dei nulla osta di conformità alle norme di sicurezza sanitarie, ambientali e paesaggistiche

Codice dei beni culturali e del paesaggio D. lgs. 42/2004

Beni dichiarati di interesse artistico, storico
archeologico o etnico dal Ministero dei beni culturali:

- Realizzati da oltre 50 anni;
- Il cui autore non è più vivente;
- Devono essere stati dichiarati di interesse culturale dal Ministero



Responsabilità del progettista in caso di violazioni
(contravvenzione ex art. 169 d.lgs. 42/2004)

Beni paesaggistici

Alcuni immobili, complessi di immobili, aree, ville, giardini, parchi o punti di veduta panoramica che, in virtù di una “ dichiarazione di notevole interesse pubblico” della Regione , possono essere assoggettati alla tutela paesaggistica.



Autorizzazioni per effettuare interventi su questi beni rilasciate dalla Regione su parere della Soprintendenza.
(in mancanza violazioni ex art. 181 d.lgs. 42/2004)

INTERVENTI EDILIZI E TITOLI ABILITATIVI

Regime titoli abilitativi:

1. Attività edilizia libera o soggetta a CILA
2. Il permesso di costruire.
3. La Denuncia di Inizio Attività sostituita con la Segnalazione Certificata di Inizio Attività dal D.lgs n.222 del 11 dicembre 2016

Attività Edilizia Libera

Attività edilizia libera ex art. 6, T.U. 380/01 (prima del D. lgs n.222/2016):

1. interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. a);
2. interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe, ascensori ovvero di manufatti che alternino la sagoma dell'edificio;
3. opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi;
4. serre mobili stagionali, sprovviste di struttura;
5. movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola.

Interventi di manutenzione ordinaria

Opere di riparazione , rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

- Sostituzione dei manti di copertura dei tetti e delle pavimentazioni delle terrazze, senza alterazione dell'aspetto e delle caratteristiche originarie;
- Impermeabilizzazioni di tetti e terrazze, senza alterazione delle caratteristiche originarie;
- Interventi per intonaci, pitturazioni e rivestimenti interni;
- Sostituzione pavimentazione;
- Sostituzione o adeguamento impianti idrici, elettrici o di riscaldamento purchè non comportino alterazione dei locali o modifiche ai volumi tecnici.

INTERVENTI EDILIZI ESEGUIBILI SENZA ALCUN TITOLO ABILITATIVO MA PREVIA COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Comunicazione di inizio lavori (CIL) anche per via telematica, art. 6, 2 comma, T.U. 380/01 - abrogato dal D. lgs n.222/2016 e sostituito con CILA

1. Interventi di manutenzione straordinaria, art. 3, comma 1 lett. b);
2. Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee;
3. Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni;
4. Pannelli solari e fotovoltaici a servizio degli edifici;
5. Aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
6. Modifiche interne di carattere edilizio sulle superfici coperte dei fabbricati, ovvero le modifiche delle destinazioni d'uso dei locali adibiti ad esercizio.

GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Interventi che incidono direttamente in parti (anche strutturali) dell'edificio, rimuovendole e/o sostituendole.

Art. 3, lett. b) T.U. 380/01 come modificato dall'art.17 del D.L. n.133/2014 – **sono interventi di manutenzione straordinaria**, le opere le modifiche necessarie per rimuovere e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico- sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purchè non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione di uso.

Gli interventi di manutenzione straordinaria

Disposizione legislativa precedente

- Divieto di alterare i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari

Disposizione legislativa attuale

- Divieto di alterare la volumetria complessiva degli edifici;
- Frazionamenti e accorpamenti delle unità immobiliari con esecuzione di opere, anche se comportano la variazione delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico, purchè non venga modificata la volumetria complessiva degli edifici e resti ferma l'originaria destinazione d'uso.

REQUISITI CILA

1. Rispetto delle norme antisismiche e di sicurezza;
2. Norme del codice dei beni culturali e del paesaggio.

SANZIONI

In caso di mancata comunicazione inizio lavori



Sanzione di 1000 euro

Riduzione di 2/3 se comunicazione spontanea
durante lavori

PROCEDURA COMUNICAZIONE

Il soggetto interessato



Comunica allo Sportello Unico Comunale della Edilizia l'inizio delle opere



Acquisisce le autorizzazioni obbligatorie ai sensi della normativa di settore



Trasmette l'elaborato progettuale e la comunicazione di inizio lavori asseverata da un tecnico abilitato

Per gli interventi soggetti a Cila, ove la comunicazione di fine lavori sia accompagnata dalla prescritta documentazione per la variazione catastale, quest'ultima è tempestivamente inoltrata da parte dell'amministrazione comunale ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate

CIL ASSEVERATA (CILA)

Introdotta l'art. 6 bis (D.lgs n.222/2016)

1. Per interventi di manutenzione straordinaria.
2. Modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa.
3. Modifiche di destinazione d'uso dei locali adibiti ad impresa.

CIL

Accompagnata da elaborato progettuale

+

Asseverata da un tecnico abilitato CILA

+

Deve contenere i dati identificativi dell'impresa che realizzerà i lavori

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

Provvedimento legittimante le trasformazione
urbanistiche ed edilizie - art. 10 T.U. 380/01



Nuova costruzione

Ristrutturazione edilizia

Ristrutturazione urbanistica

Ulteriore categorie di interventi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Nuove Costruzioni

- **MANUFATTI** ➡ prefabbricati, case mobili, messi mobili di pernottamento - salvo essere installati con temporaneo ancoraggio al suolo all'interno di strutture ricettive all'aperto.
- **PERTINENZE** ➡ 1) Che comportino la realizzazione di volume al 20% del volume dell'edificio principale; 2) Norme tecniche che qualifichino come interventi di nuove costruzioni.
- **SOPPALCHI** ➡ se è alternata la volumetria dell'edificio e si mantiene la destinazione d'uso

PERMESSO DI COSTRUIRE

Ristrutturazione Edilizia Urbanistica

Vecchia normativa

- **Ristrutturazione edilizia** – interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo in tutto o in parte diverso dal precedente
 1. Ripristino o sostituzione degli elementi costitutivi dell'edificio;
 2. Modifica e inserimento di nuovi elementi e impianti.
- **Ristrutturazione urbanistica** – attività accompagnata da demolizione e ricostruzioni di un insieme di insediamenti ed implicanti interventi anche su opere di urbanizzazione

PROCEDURA RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE

Fase istruttoria

- Domanda - Sportello Unico Edilizia
- Nomina responsabile

Fase costitutiva

- Il responsabile adotta il provvedimento finale di rilascio o diniego.

Fase
comunicazione

- Notifica esito all'interessato.
- Affissione permesso di costruire Albo pretorio Comune

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

DIA Categorie residue rispetto a quelle sottoposte espressamente a permesso di costruire, integrate dall'ipotesi delle singole regioni (art. 22, comma 3 T.U. n.380/2001) - Super Dia - **sostituita da**



SCIA Consente di iniziare immediatamente i lavori senza necessità di attendere il decorso di alcun termine. Si allegano le asseverazioni ed attestazioni di tecnici abilitati ed elaborati progettuali. Entro 30 g. dalla segnalazione l'autorità deve comunicare eventuali divieti di proseguire l'opera.

Decreto SCIA 2

Decreto Legislativo n. 222/2016

Il decreto SCIA 2 introduce semplificazioni in materia edilizia;

- 1) È entrato in vigore l'art. 6 – bis T.U. 380/2001 che prevede gli interventi assoggettati a CILA (comunicazione di inizio lavori asseverata):
 - Tutti gli interventi che rientrano in edilizia libera o che non sono soggetti a SCIA o permesso di costruire
 - Interventi che riguardano la modifica della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

Interventi realizzabili mediante SCIA

Decreto legislativo n.222/2016

- Interventi di manutenzione straordinaria sulle parti strutturali degli edifici;
- Interventi di restauro e risanamento conservativo sulle parti strutturali degli edifici
- Interventi di ristrutturazione edilizia che non comportino: modifiche di volumetria ; cambio di destinazione d'uso nei centri storici; cambio di sagoma degli edifici vincolati

SCIA alternativa al permesso di costruire(Super SCIA al posto della Super DIA)

- Interventi di ristrutturazione che implicano modifiche sostanziali come variazioni alla volumetria ed ai prospetti, cambi di destinazione d'uso degli edifici nei centri storici, cambio di sagoma degli edifici vincolati
- Interventi di nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi e accordi negoziali che contengono precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive
- Interventi di nuova costruzione che attuano strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

Permesso di costruire

D.lgs n. 222/2016

- Nuova costruzione
- Ristrutturazione urbanistica
- Ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti
- Interventi effettuati nei centri storici che implicano una modifica della destinazione d'uso
- Interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli

Ampliamento di edilizia libera per i quali non servirà più la comunicazione

- Realizzazione di rampe per l'eliminazione delle barriere architettoniche
- Realizzazione di opere dirette e soddisfare esigenze contingenti e temporanee, da rimuovere al massimo entro 90 giorno
- Realizzazione opere di pavimentazione e finitura degli spazi esterni contenute entro l'indice di permeabilità
- Installazione di pannelli solari e fotovoltaici al servizio degli edifici al di fuori dei centri storici
- Realizzazione aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici

Segnalazione certificata di agibilità

- Il certificato di agibilità è sostituito dalla **segnalazione certificata di agibilità (art. 5 comma 2 lett. d T.U. 380/2001)** che dovrà essere consegnata dal titolare del permesso di costruire o dal soggetto che ha presentato la SCIA allo sportello unico entro 15 giorni dall'ultimazione lavori di:
- Nuova costruzione
 - Ricostruzione totali o parziali

GLOSSARIO UNICO

- Il D.lgs 222/2016 prevede un glossario unico per l'edilizia da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata del decreto, al fine di garantire omogeneità in materia edilizia in tutto il territorio nazionale.

Il glossario unico sarà utile perché conterrà l'elenco delle principali opere edilizie e l'individuazioni delle categorie di intervento a cui appartengono e il regime giuridico a cui sono sottoposte.

ABUSI EDILIZI E LEGGE PENALE

TESTO UNICO N. 380/01

ARTICOLO 44, lett. a)

L'art. 44, lett. a)

1. Inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dal Titolo IV T.U.
2. Inosservanza delle norme contenute nei regolamenti edilizi comunali.
3. Inosservanza prescrizioni contenute in strumenti urbanistici.
4. Inosservanza modalità esecutive fissate nel permesso di costruire.

TESTO UNICO N. 380/01

Articolo 44, lett. b)

Articolo 44, lett. b)

1. Assenza permesso di costruire.
2. Difformità totale e parziale del permesso di costruire.
3. Prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione dell'autorità comunale o della regione.

TESTO UNICO N.380/01

Articolo 44, lett. c)

- Articolo 44, lett. c
- 1. Lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio – art. 30 T.U.
- 2. Interventi edilizi eseguiti in totale difformità, in variazioni essenziali o in assenza del permesso di costruire nelle zone sottoposte a vincolo storico, archeologico, paesistico o ambientale.

REATI EDILIZI

Reato permanente – la permanenza perdura fino a che vengono proseguiti i lavori e cessa con il totale esaurimento dell'attività illecita o con la totale sospensione dei lavori, sia volontaria sia dovuta a provvedimento autoritativo (sequestro) – ultimazione lavori.

Reato contravvenzionale – l'elemento soggettivo previsto è la colpa: imperizia, imprudenza, negligenza.

LA LOTTIZZAZIONE ABUSIVA

Art 18 L. 47/1985 - art. 30 T.U. 380/01

- **Attività materiale**

Vengono iniziate opere che comportano trasformazione urbanistica ed edilizia dei terreni in violazione delle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti o stabilite dalle leggi regionali, statali, regionali o senza la prescritta autorizzazione.

- **Attività negoziale**

Si verifica quando non essendo ancora avvenuta una trasformazione lottizzatoria di carattere materiale, se ne realizzano i presupposti attraverso la vendita non autorizzata di un terreno frazionato in lotti e gli elementi indiziari sono:

1. Idoneità lotti all'edificazione;
2. Previsione opere di urbanizzazione primaria o secondaria in sede di frazionamento;
3. Vicinanza lotti all'aggregato urbano;
4. Qualità acquirente;
5. Prezzo pagato per l'acquisto del lotto.

SOGGETTI ATTIVI DEL REATO

Reato plurisoggettivo – in esso confluiscono condotte convergenti verso un'operazione unitaria caratterizzata dal nesso causale che lega i comportamenti dei vari partecipanti

La responsabilità va accertata nei confronti di:

1. Proprietario terreno;
2. Acquirenti sia pure di uno solo dei lotti frazionati;
3. Tutti coloro che contribuiscono alla programmazione e attuazione della lottizzazione;
4. Dirigente comunale che abbia eventualmente autorizzato illecitamente l'intervento.

ELEMENTO SOGGETTIVO



Corte di Cassazione a Sezioni Unite 03.02.1990



Reato di lottizzazione abusiva



Contravvenzione natura dolosa



Indirizzo consolidato secondo cui non è possibile ravvisare alcuna eccezione al principio generale stabilito per le contravvenzioni dell'art. 42, comma 4 c.p.



Contravvenzione commessa per colpa

CONFISCA

La confisca è una sanzione amministrativa irrogata dal giudice penale



Obbligo del giudice penale di disporre la confisca dei terreni abusivamente lottizzati, nonché delle opere eventualmente realizzate sugli stessi



Terreni ed opere acquisite di diritto e gratuitamente al patrimonio del Comune



Passaggio in giudicato della sentenza è titolo per immediata trascrizione nei registri immobiliari



Il denaro ricavato dalla vendita dei terreni abusivamente lottizzati non costituisce “prezzo” ma “profitto” del reato ed è come tale suscettibile di “confisca facoltativa”

PRESCRIZIONE

- **Maturata prima dell'azione penale.**

Preclude al giudice l'accertamento ai fini di confisca degli elementi oggettivi e soggettivi.

- **Maturata dopo l'esercizio dell'azione penale.**

Non preclude al giudice l'accertamento degli elementi oggettivi e soggettivi ai fini della confisca.

La Corte di Strasburgo con sentenza “ Sud Fondi” – la confisca è prevista anche per imputato proscioltto per prescrizione da reato.

Dal 2013 “ sentenza Varvara” applicazione confisca in caso di prescrizione costituisce violazione del principio di legalità sancito dall'art. 7 CEDU.

PROFILI PROCESSUALI

ORDINE DI DEMOLIZIONE

Sanzione amministrativa(no pena accessoria e misura di sicurezza)



Il giudice penale pronuncia condanna per l'esecuzione di opere edilizie in assenza di permesso di costruire, totale difformità o con variazioni essenziali rispetto al permesso rilasciatogli

ORDINE DI DEMOLIZIONE

- Giurisprudenza contrapposta sul tema dell'ordine di demolizione e reato prescritto;
- Emesso anche nei casi di applicazione pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p. (ordine di demolizione non è una pena accessoria);
- Decreto penale di condanna;
- Mai per sanzioni di cui all'art. 44, lett. a) T.U. 380/01;
- L'autorità competente a dare esecuzione all'ordine di demolizione è l'autorità giudiziaria ordinaria;
- Al pari di altre statuizioni è assoggettata all'esecuzione nelle forme degli artt. 655 e seg. del codice penale.
- L'organo promotore è il pubblico ministero.

L' ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ

SANATORIA EDILIZIA

- Presuppone un'attività materiale senza la necessaria autorizzazione o in difformità da essa;
- Promana da un'autorità amministrativa per un'attività materiale illegittimamente compiuta da un soggetto (normalmente) estraneo alla stessa P.A.
- Non ha efficacia retroattiva ed elide il carattere di anti giuridicità soltanto *ex nunc*

La sanatoria per accertamento di conformità

Art. 36 T.U. n.380/2001 prevede la possibilità di un accertamento di conformità con effetto sanante per ipotesi:

1. Assenza del permesso di costruire;
2. Difformità totale e parziale;
3. Opere eseguite in assenza della DIA nelle ipotesi di cui all'art. 22, comma 3 c.p.
4. Opere eseguita in assenza di SCIA.

Termine finale per proporre l'istanza di sanatoria

1. Per le opere eseguite in assenza del permesso di costruire, o in totale difformità, o con variazioni essenziali: 90 giorni dalla notifica del provvedimento con cui l'amministrazione, previo accertamento dell'abuso, ingiunge la demolizione dell'opera abusiva;
2. Per le opere di ristrutturazione edilizia eseguite in assenza o in totale difformità del permesso di costruire: il termine fissato nell'ordinanza con cui viene ingiunta la demolizione o rimozione dell'opera abusiva;
3. Per le opere eseguite in parziale difformità: il termine fissato nell'ordinanza che ingiunge la demolizione delle opere abusive

Le somme dovute a titolo di oblazione

Il rilascio del permesso di costruire in sanatoria è subordinato al pagamento di una somma di danaro la cui entità è così determinata:

1. Per le opere soggette a permesso oneroso: corresponsione del contributo di costruzione in misura doppia a quella dovuta per il rilascio del titolo in via ordinaria;
2. Nelle ipotesi di permesso gratuito: pagamento di una somma pari al contributo normalmente previsto per il rilascio dei permessi a titolo oneroso;
3. Nei casi di difformità parziale: i due criteri anzidetti vanno riferiti alle sole parti difformi.

RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA: CONSEGUENZE

- A seguito di richiesta, il dirigente o il responsabile dell'ufficio comunale deve entro 60 giorni rilasciare:
 1. Un provvedimento di sanatoria ex art. 36 T.U. 380/01;
 2. Un provvedimento di diniego che deve essere motivato sì da consentire al soggetto interessato di impugnare l'atto.

SOSPENSIONE PROCEDIMENTO E PRESCRIZIONE

Processo penale per reati edilizi



Istanza per la concessione in sanatoria ex art. 36 T.U.380/01



Istanza di rinvio processo penale



Periodo considerato ai fini del computo dei termini di
prescrizione del reato



Cassazione penale a Sezioni Unite n. 15427 del 31.03.2016

ABUSI EDILIZI RELATIVI AD OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ED A STRUTTURA METALLICA

- Art. 53 T.U. 380/01 – Definizione opere in conglomerato cementizio:
 1. Normale - composte da un complesso di strutture in conglomerato cementizio ed armature che assolvono ad una funzione statica
 2. Precompresso - composte in strutture in conglomerato cementizio ed armature nelle quali si imprime artificialmente uno stato di sollecitazione addizionale di natura ed entità tali da assicurare permanentemente l'effetto statico voluto
 3. A struttura metallica - quelle nelle quali la statica è assicurata in tutto o in parte da elementi strutturali in acciaio o in altri metalli.

DISCIPLINA DELLE OPERE

Articolo 64 Testo Unico 380/01

Realizzazione opere



Perfetta stabilità



Sicurezza struttura



Evitare pericolo incolumità

DISCIPLINA DELLE OPERE

Art. 64 Testo Unico 380/01
Costruzione opere



Progetto redatto da un tecnico iscritto al relativo albo, nei limiti delle proprie competenze stabilite dalle leggi sugli ordini e collegi professionali

Esecuzione opere



Deve aver luogo sotto la direzione di un tecnico abilitato, iscritto nel relativo albo

DISCIPLINA OPERE

ART. 64 TESTO UNICO 380/01

Il progettista

- Ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell'opera comunque realizzate

Il direttore dei lavori e il costruttore

- Ciascuno per la parte di sua competenza, hanno la responsabilità della rispondenza dell'opera al progetto, dell'osservanza delle prescrizioni di esecuzione del progetto, della qualità dei materiali impiegati, nonché, per quanto riguarda gli elementi prefabbricati, della posa dell'opera.

COLLAUDO STATICO

Art. 67 T.U. 380/2001

Tutte le costruzioni di cui all'art. 53, comma 1 T.U. 380/2001, la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità devono essere sottoposte a collaudo statico.



Eseguito da un ingegnere o da un architetto iscritto all'albo da almeno 10 anni, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione, esecuzione dell'opera.

Procedura

Contestualmente alla denuncia ex art. 65 T.U. 380/2001, il direttore dei lavori è tenuto a presentare presso lo sportello unico l'atto di nomina del collaudatore scelto dal committente e la contestuale accettazione dell'incarico (se non esiste il committente, il costruttore chiederà all'ordine professionale la designazione di una terna di nominativi fra i quali scegliere il collaudatore)



Completata la struttura, il direttore dei lavori ne dà comunicazione allo sportello unico e al collaudatore che ha 60 giorni per effettuare il collaudo.



Il collaudatore redige in tre copie il certificato che invia al competente ufficio tecnico regionale e al committente.



Novità - Il deposito del certificato di collaudo statico equivale al certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto dall'art. 62.

- La segnalazione certificata è corredata da una copia del certificato di collaudo

DECRETO SEMPLIFICAZIONI

LE ULTIME MODIFICHE AL D.P.R. N. 380/2001

- Distanze tra fabbricati, nuove deroghe ex art. 2 -bis T.U.E.
- Nuova definizione di “manutenzione straordinaria” ex art. 3, lett.b) T.U.E.
- Ampliamento interventi ricompresi nella definizione di “ristrutturazione edilizia” ex art.3, lett.d) T.U.E.
- Installazione manufatti leggeri e strutture di qualsiasi genere ex art.3, lett. e.5 T.U.E
- Attività edilizia libera ex art.6, comma 1, lett. e- bis T.U.E.
- Stato legittimo dell’immobile ex art. 9- bi s T.U.E.
- Permesso di costruire, nuovi interventi ex art.10,lett.c T.U.E
- Permesso di costruire in deroga ex art.14, 1-bis T.U.E.
- Riduzione contributo di costruzione ex art. 17 T.U.E.
- Permesso di costruire, procedimento di rilascio ex art. 20 T.U.E.
- Usi temporanei, nuovo articolo 23 quater T.U.E
- Agibilità ex art. 24 T.U.E.
- Tolleranze costruttive, nuovo articolo 34 bis T.U.E.
- Demolizione opere abusive, sostituito art. 41 T.U.E.
- Inizio lavori località sismiche ex art. 94 T.U.E.
- Vigilanza per osservanza delle norme tecniche ex art. 103 T.U.E.

:ITALIACORSI
FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

www.italiacorsi.it